

Continuazione del Consiglio Comunale.

censurare la direzione o gli insegnanti che oggi attendevano all' insegnamento in tali classi. Essi hanno assolto completamente colla dovuta diligenza e con lodevole zelo il compito loro affidato. Essi hanno seguito l' indirizzo tracciato dall' Amministrazione e non possono minimamente essere rimproverati se qualche inconveniente, quale quello provocato dalle famiglie che mandarono i ragazzi di V all' esame di maturità, si è verificato. Ma l' amministrazione già da tempo aveva riscontrato che alle V e VI si doveva dare un' indirizzo ed aveva stilato fin da qualche tempo fa un programma che non venne attuato per ragioni finanziarie e di amministrazione. Ora si tratta di dare effetto agli studi di un tempo, colle dovute modificazioni suggerite da ulteriore esame.

Egli vuole che il corso popolare risponda alle esigenze della plaga industriale nostra, serva a dare a quegli alunni che non proseguono negli studi una cultura generale teorica, ed una cultura pratica, con insegnamenti speciali rispondenti alle esigenze ed ai bisogni specie delle nostre classi lavoratrici, in modo che l' operaio possa entrare nell' officina o nello stabilimento con quel corredo di cognizioni che gli consenta di usare la macchina e di disimpegnare il compito suo, colla coscienza di quello che fa. Le materie d' insegnamento proporzionate secondo la loro importanza, e sempre con carattere sperimentale, impartite da specialisti preferibilmente maestri, saranno disegno, scienze naturali, fisica, chimica, legislazione del lavoro, contabilità, storia e geografia economica, lavoro manuale, igiene, economia e governo della casa, lavori domestici, ginnastica, canto. Spiega l' utilità dei singoli insegnamenti: dimostra l' utilità del suo progetto che verrà certo dal Consiglio approvato a maggior vantaggio dell' istruzione popolare.

Il cons. Bitelli si dice lieto del progetto, e plaude vivamente all' ass. avv. Piceni, e dichiara che egli darà con entusiasmo il suo voto alle nobili proposte.

Ad unanimità, il Consiglio approva anche questa importante riforma.

Dopo-Scuola

L' ass. avv. Piceni dà ragione brevemente della sua proposta. Il Dopo-Scuola come funzionava oggi, per varie ragioni dovute più alle condizioni di cose che non alla colpa dei maestri, che han fatto per lo più il loro dovere, non rispondeva alle esigenze ed ai bisogni per cui era istituito. Si riduceva ad essere un' appendice della scuola, come egli aveva già altre volte avvertito, e come giustamente aveva rilevato la direzione nelle sue relazioni, mentre l' indirizzo che deve avere tale istituto deve essere di un vero e proprio educ. ricreativo, che deve provvedere alla vigilanza di quegli alunni, per i quali la famiglia non può adempiere alle amorevoli e doverose istituzioni di tutela, educazione ed assistenza, costretta da mattina a sera ad abbandonare la casa ed i bimbi per ragioni di lavoro. I ragazzi devono trovare ricetto nella scuola, ove vi saranno maestre pazienti ed affettuose, che sostituiranno in parte la mamma, e li faranno divertire e ricreare, non trascurando l' educazione della mente e del cuore. Nel dopo-scuola quindi si alterneranno opportunamente le passeggiate i giuochi, la correzione dei compiti, qualche lettura educativa, canto, ginnastica ecc. ecc. Sarà chiamato a ciò del personale speciale, ed il dopo-scuola avrà la maggior durata possibile, e per quanto riguarda l' orario e per riguarda il tempo; durerà cioè almeno undici mesi. L' esperienza e la pratica suggeriranno poi i mezzi mi-

gliori ai maggior vantaggio dell' istituzione.

Il cons. Bitelli spiacente di dover parlare così tardi è costretto a sviscerare la quistione del dopo-scuola, perchè è molto importante. Egli avrebbe voluto e si fosse attuato l' orario diviso, ma pensa che forse la Giunta la ragione di non averlo riproposto, perchè ad esso più che la cittadinanza era contrario decisamente il corpo insegnante, che non ha collaborato alla riforma. Parlando della riforma del dopo-scuola, è spiacente che si sien fatte delle proposte vaghe ed indeterminate, mentre era necessario essere molto precise. Il dopo-scuola nel passato era una vera e propria continuazione della scuola, e ciò era un inconveniente.

Il dopo-scuola deve esser ricreativo: non nel senso che non si debba raccogliere i bambini a fare dei compiti, che del resto devono essere dati non faticosi, o degli esercizi di memoria, o letture educative - ma si debbono opportunamente alternare con qualche passeggiata, canto, ginnastica ecc. ecc. Quanto alla durata, egli vuole che sia di dodici mesi, e corrisponda l' orario con quello degli opifici, dato il carattere di educatorio. Vuole ci sia una direzione particolare per ragioni didattiche e di divisione del lavoro.

Colla direzione apposita ed indipendente da quella esistente collaborerà una commissione di vigilanza di speciale competenza.

I maestri dell' educatorio devono assistere i fanciulli prima della Scuola, durante le ricreazioni poi nel dopo-scuola: alle maestre si deve lasciare di scegliere il modo di far divertire ed educare nello stesso tempo i bambini. E per invogliarli è opportuno fissare dei premi d' incoraggiamento. Si dovrebbe tentare anche d' aver i ragazzi anche nei giorni festivi, ed ammettere anche quelli della Scuola Tecnica.

Questi sono i suoi concetti e presenta all' approvazione un' ordine del giorno che tali concetti riafferma.

Il cons. Colombo si associa ed appoggia quanto a proposito l' ass. Piceni. Egli vuole però che il dopo-scuola oggi risponda meglio alle esigenze per cui è creato ed ai sacrifici che il comune fa; dichiara che le idee esposte dall' ass. Piceni sono ottime e si augura che vengano coronate da successo. Si associa ad alcune proposte del cons. Bitelli quale quella del ricreatorio festivo: trova altre eccessive. In ogni modo darà il voto al nobilissimo progetto.

L' ass. Piceni risponde succintamente che, per quanto riguarda l' orario diviso ottimo in teoria, in pratica provocò una serie di inconvenienti, che egli non si sente di rinnovare. Quanto alla durata del tempo del dopo-scuola è giusto che dovesse essere di tutto l' anno, ma contro ciò urtano ostacoli materiali e necessità di riparazioni ecc. che impongono che i locali scolastici debbano essere sgombrati per un mese almeno. La durata di dodici mesi determinerebbe un aumento nel numero delle insegnanti per dar loro la vacanza necessaria, e ciò aggraverebbe di troppo il comune: ritiene troppo gravoso l' orario che dovrebbero fare le supplenti perchè, secondo il progetto Bitelli, le supplenti dovrebbero recarsi alla scuola alle 8 della mattina e fermarsi fino alle 19 circa. Accetta di anticipare l' apertura dei locali scolastici e di mettersi per turno delle supplenti per vigilare l' entrata, pure consente per quanto riguarda la ricreazione. Quanto alla direzione speciale, egli per quanto ritenga pericoloso mettere due autorità nella stessa scuola, e per quanto ritenga inutile un direttore speciale per sorvegliare dei bambini che dovrebbero specialmente divertirsi si rimette al consiglio

anzi dichiara che (ciò adetta dello stesso direttore,) se il consiglio vorrà affidare l' istituzione ad una sorveglianza speciale si farà un piacere anche all' attuale direttore già sovraccarico di impegni che il comune è andato man mano affidandogli e che solo con diligenza e zelo davvero encomiabili, egli ha potuto lodevolmente disimpegnare. Il direttore didattico, liberato così da tante mansioni, attenderà più volentieri alla scuola ed alla parte didattica, come del resto è suo vivo desiderio.

Non si nasconde però che ciò importerà un enere finanziario grave. Ma su ciò interlocherà il capo dell' amministrazione. Quanto alla commissione di sorveglianza del dopo-scuola, può essere scelta nel seno stesso della Commissione di vigilanza scolastica che ha già il compito di vigilare le istituzioni sussidiarie: accetta come raccomandazione di dare dei premi a quegli insegnanti che si distingueranno nel disimpegno del dopo-scuola: ricorda come la buona volontà dei maestri ha potuto consentire lo spettacolo dell' operetta « I fanciulli venduti ».

Accetta di buon grado di iniziare nelle ore domenicali il tentativo del ricreatorio festivo, il quale però ritiene non debba essere obbligatorio perchè è giusto che i bambini almeno una volta alla settimana godano della vita intima della famiglia. Chiude assicurando che la Giunta ha in animo di provvedere a che l' istituzione dell' educatorio, risponda ai suoi nobilissimi fini.

Il cons. Bitelli risponde anzitutto che egli insiste nel voler affidato anche la direzione a personale speciale.

Egli però intende che questo non debba essere un vero e proprio direttore didattico cosa invero inutile e superflua, ma una persona che abbia gli stessi compiti dei maestri, funzioni solo di sorveglianza.

Solo abbia la responsabilità della vigilanza del dopo-scuola insomma con stipendio pari a quello delle insegnanti salvo qualche gratificazione. Il che certo non porta onere di bilancio. Ritiene quindi che le osservazioni dell' ass. Piceni, di fronte a questo chiarimento delle idee non han ragione d' essere.

L' ass. avv. Piceni risponde subito che accetta senz' altro la direzione speciale nei limiti e colle mansioni chiarite dal cons. Bitelli, sicchè non diminuirà l' autorità dell' attuale direzione, e non potrà determinare alcun conflitto ed inconvenienti pregiudizievoli alla Scuola.

Il cons. Bitelli prosegue accettando alcuni emendamenti proposti al suo ordine del giorno, specie per quanto riguarda l' orario e per la durata del servizio e la commissione di vigilanza. Dimostra l' utilità e l' efficacia di alcune idee da lui esposte, specie per l' importanza del ricreatorio festivo e richiama quanto ha detto in precedenza constatando in sostanza vi è accordo tra lui e l' ass. Piceni. Risponde brevemente ad altre obiezioni e chiude augurandosi che il dopo-scuola così riformato dia i frutti che tutti si ripromettono.

Il Sindaco Pasta riassume opportunamente la discussione, accetta per conto della Giunta l' ordine di idee svolte dall' ass. Piceni cogli emendamenti proposti all' ordine del giorno Bitelli, risponde a qualche altra osservazione di Bitelli ed invita il Consiglio a votare l' ordine del giorno della Giunta che è compenetrato nell' ordine del giorno Bitelli coi pochi emendamenti di dettaglio proposti.

Il consiglio approva all' unanimità l' istituzione dell' educatorio scolastico col l' ordine del giorno Bitelli seguente:

« Il C. C. di Gallarate in merito alla proposta della Giunta Municipale per la riforma del « Dopo scuola »; — premesso — che è dovere civile di un comune democratico provvedere alla continuità dell' opera educatrice della scuola per quegli alunni di famiglie non abbienti che avendo genitori al la-

voro si troverebbero abbandonati a loro stessi dopo l' orario scolastico e nei giorni di vacanza non festivi, — ricordato — che l' orario scolastico è sufficiente all' impartizione di nozioni istruttive e che mal si accorda con i dettami della scienza pedagogica l' abuso di assegnazione da parte degli insegnanti, da lunghi e faticosi doveri per casa, delibera, di approvare la trasformazione del dopo-scuola, che fu già in vigore a Gallarate, in un vero e proprio educatorio civile con speciale riguardo alle seguenti norme:

1. L' educatorio deve essenzialmente interessarsi della educazione degli scolari intrattenendoli con adatte ricreazioni (giuochi ginnici, canto, passeggiate, letture morali, lavoro manuale, applicazioni scientifiche e matematiche, ecc.

2. Lo svolgimento dei compiti scolastici deve essere fatto per un tempo breve e dopo un adeguato periodo di riposo.

3. L' educatorio deve rimanere aperto almeno il mese e agli iscritti deve essere data la refezione nei giorni di vacanza nei quali l' educatorio funziona.

4. La direzione e le maestre dell' educatorio devono formare un corpo speciale indipendente dalla direzione e dal corpo insegnante scolastico.

Saranno delegati alcuni membri della Commissione di vigilanza scolastica a coadiuvare la Giunta Municipale e la Direzione dell' educatorio nell' opera di vigilanza, di studio e di proposte atte a dare sempre maggiore incremento all' educatorio.

6. Gli insegnanti dell' educatorio dovranno per turno trovarsi nei locali scolastici prima dell' orario di apertura delle lezioni per ricevere gli alunni e riconsegnarli agli insegnanti della scuola al momento di entrare nelle aule, dovranno assistere alla refezione e alla ricreazione del mezzogiorno, e ricevere gli alunni uscenti dalle aule quando termineranno le lezioni.

7. Ogni anno potrà essere istituito ed assegnato un premio a quella maestra dell' educatorio che, a giudizio della Commissione nominata dalla Giunta Municipale e dalla Direzione, avrà dato prove di meglio interpretare l' idea per cui fu istituito il ricreatorio.

8. Verrà fatto un primo tentativo di apertura del ricreatorio nei giorni festivi.

Passaggio delle Scuole Elementari alla 2. classe urbana.

L' ass. avv. Piceni spiega che, giusta la promessa fatta, la Giunta sottopone al consiglio l' approvazione del passaggio delle nostre scuole elementari della 3. alla 2. classe urbana, passaggio che determina un aumento di stipendio per i maestri.

Il Consiglio approva ad unanimità. Nomina di maestre.

L' ass. Piceni spiega che necessitano insegnanti in surrogazione della dimissionaria signora Giuseppina—Scala Girola — cui propone un plauso per l' opera prestata a favore del Comune, e della rinunciante Anna De Gregori e le supplenti designate pel dopo scuola.

Il Consiglio approva il plauso all' ex maestra Girola e nomina in sostituzione la signora Giuseppina Tognola Ivischi e per il doposcuola nomina: Assunta Ceccherini Cellaci, Maria Capris, Adele Pissamiglio Maddalena Carminati, Giovanna Berra, Giuseppina Magni, Letizia Manzetti e Umberto Marobbio.

Alle 2 dopo mezzanotte la laboriosa seduta viene tolta.

NON PIÙ

MIOPÌ - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, OPUSCOLO esplicativo GRATIS scrivere:

V. Lagala Vico secondo 8, Giacomo I, Napoli



Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

Gli Amaretti Broggi

(così detti FORLANDONI)

Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è, unica ed esclusiva concessionaria la

Pasticceria Ranzoni

DI FRANCESCO CAMPI

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Guardarsi dalle imitazioni!

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suppletiva e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: "Igiene", Casella Postale 635 - Milano.

Voluntà di Caspale Geronzi

Il signor Geronzi, che ha fatto un lungo viaggio in America, ha scritto una lettera molto interessante, nella quale parla della sua impressione sulla vita americana. Egli dice che ha visto molte cose nuove e che ha imparato molto. Ha visto che gli americani sono molto laboriosi e che hanno un grande amore per la patria. Ha visto che gli americani sono molto generosi e che hanno un grande cuore. Ha visto che gli americani sono molto intelligenti e che hanno un grande senso del dovere. Ha visto che gli americani sono molto religiosi e che hanno un grande amore per Dio. Ha visto che gli americani sono molto onesti e che hanno un grande senso della giustizia. Ha visto che gli americani sono molto cortesi e che hanno un grande senso dell'ospitalità. Ha visto che gli americani sono molto patriottici e che hanno un grande amore per la loro patria. Ha visto che gli americani sono molto coraggiosi e che hanno un grande senso dell'onore. Ha visto che gli americani sono molto generosi e che hanno un grande cuore. Ha visto che gli americani sono molto intelligenti e che hanno un grande senso del dovere. Ha visto che gli americani sono molto religiosi e che hanno un grande amore per Dio. Ha visto che gli americani sono molto onesti e che hanno un grande senso della giustizia. Ha visto che gli americani sono molto cortesi e che hanno un grande senso dell'ospitalità. Ha visto che gli americani sono molto patriottici e che hanno un grande amore per la loro patria. Ha visto che gli americani sono molto coraggiosi e che hanno un grande senso dell'onore.



Amaretto Broggi
 Agenti per l'importazione
 di tutti i vini e spiriti
 di Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Russia, America, Australia, ecc.
 Piazza Vittorio Emanuele, 10
 Milano

Pasticceria Bazzoni
 di Francesco Campi
 Piazza Vittorio Emanuele, 10
 Milano

Il signor Geronzi, che ha fatto un lungo viaggio in America, ha scritto una lettera molto interessante, nella quale parla della sua impressione sulla vita americana. Egli dice che ha visto molte cose nuove e che ha imparato molto. Ha visto che gli americani sono molto laboriosi e che hanno un grande amore per la patria. Ha visto che gli americani sono molto generosi e che hanno un grande cuore. Ha visto che gli americani sono molto intelligenti e che hanno un grande senso del dovere. Ha visto che gli americani sono molto religiosi e che hanno un grande amore per Dio. Ha visto che gli americani sono molto onesti e che hanno un grande senso della giustizia. Ha visto che gli americani sono molto cortesi e che hanno un grande senso dell'ospitalità. Ha visto che gli americani sono molto patriottici e che hanno un grande amore per la loro patria. Ha visto che gli americani sono molto coraggiosi e che hanno un grande senso dell'onore.

